

Interrogazione n. 951

presentata in data 19 febbraio 2020

a iniziativa del Consigliere Rapa

“Situazione realizzazione progetto Banda Ultra Larga ed in particolare nei comuni di Fano e Mondolfo”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso:

- che la Regione Marche sta attuando il progetto per la connessione a “banda ultra larga” di molte zone del territorio della regione;
- che risulta che molte intese e conferenze di servizio e le successive fasi di attuazione stanno procedendo sotto la responsabilità della società Open Fiber;
- che appare che in molte aree c.d. “bianche” della regione la società procedente Open Fiber appare ufficialmente non in linea rispetto alle date ufficiali di fine lavori, consultabili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico e sul sito della stessa Open Fiber;
- che anche nei comuni di Fano e Mondolfo sono in atto interventi e fasi del progetto in oggetto.

Considerato che la società TIM aveva iniziato e quasi completato i lavori per portare la propria infrastruttura FTTC (Fiber to the cab) fra l'altro anche in dette aree, attività poi successivamente fermata da AGCM (Autorità garante per la concorrenza e del mercato) per l'apertura di un'istruttoria per possibile abuso di posizione dominante;

Considerato inoltre che si sono avute notizie anche di stampa su presunte incertezze realizzative e sulla comprensibile pressante attesa e necessità di cittadini e soprattutto imprese che con ansia e preoccupazione aspettano da tempo di migliorare la loro connettività;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere quale sia lo stato di attuazione del progetto in generale ed in particolare nei territori di Fano e Mondolfo e quali siano le tempistiche previste perché cittadini ed imprese possano effettivamente accedere a tale servizio, in particolare nelle zone del lungomare dove molti operatori turistici attendono anche per la prossima stagione turistica di implementare servizi ad alto valore aggiunto e tecnologico per i propri clienti e le proprie attività.

Se non si ritenga valutare un intervento affinché TIM possa portare a conclusione le proprie infrastrutture in fibra, anche in questi territori, che potranno così usufruire di una rete dignitosa fino alla conclusione dei lavori di Open Fiber che oltre alle incerte tempistiche realizzative, non sembra per di più indicare altre date di fine lavori; ciò anche allo scopo di evitare che l'intervento di Open Fiber che doveva essere anticipatorio dei tempi di realizzazione, diventi di fatto un impedimento e fonte di gravi ritardi.